

COMUNICATO STAMPA

ASCOPIAVE: Approvato dal Consiglio di Amministrazione il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016. In ulteriore e significativa crescita il margine operativo e l'utile netto.

Margine Operativo Lordo a Euro 61,5 milioni, in sensibile crescita rispetto ai primi nove mesi del 2015 (Euro 52,1 milioni)

Risultato operativo a Euro 45,0 milioni, in significativo miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2015 (Euro 35,4 milioni)

Utile Netto Consolidato pari a Euro 34,4 milioni, in netta crescita rispetto ai primi nove mesi del 2015 (Euro 27,5 milioni)

Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 63,0 milioni, in rilevante miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2015 (Euro 114,0 milioni)

Rapporto debito/patrimonio netto pari a 0,15, tra i migliori del settore

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Fulvio Zugno, ha preso visione e approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ascopiave al 30 settembre 2016, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Presidente di Ascopiave S.p.A., dott. Fulvio Zugno: "I numeri dei primi nove mesi del 2016 confermano il trend positivo nella redditività del Gruppo, evidenziando un ulteriore consolidamento della crescita a doppia cifra dei margini. Il gruppo continua a trarre i propri frutti dall'implementazione del disegno strategico impostato dal Consiglio di Amministrazione e dal Management, che vede i suoi fondamenti nella omogeneizzazione e nella razionalizzazione dei processi operativi ed amministrativi e nella ricomposizione ottimale delle politiche di vendita e delle strategie della distribuzione. Il tutto va a sostenere le operazioni di consolidamento territoriale e di crescita del Gruppo, pur nel complesso contesto di mercato, al fine di seguitare nella creazione di valore per i nostri azionisti."

Il Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., dott. Roberto Gumirato, ha dichiarato: "L'eccellente redditività del Gruppo interessa sia i business della vendita di gas ed energia elettrica che quello della distribuzione di gas. In relazione al business della distribuzione, la diminuzione attesa dei ricavi tariffari dovuti alla riduzione del tasso di rendimento del capitale investito è stata sostanzialmente compensata dai risultati positivi dei saldi di perequazione comunicati dalla CCSE per l'anno 2015, consentendo di confermare i risultati operativi anche in questo settore.

Rilevante l'impatto del miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, sia gas che energia elettrica, supportato da un processo costante di efficientamento organizzativo, che caratterizza l'evoluzione del Gruppo nel processo di crescita intrapreso. Di riflesso, il Gruppo presenta un ulteriore consistente miglioramento nella propria struttura economico finanziaria, quale elemento addizionale a sostegno degli intenti strategici."

I risultati consolidati del Gruppo Ascopiave nei primi nove mesi dell'esercizio 2016

I ricavi di vendita

Il Gruppo Ascopiave chiude i primi nove mesi del 2016 con ricavi consolidati a 353,3 milioni di Euro, rispetto ai 413,4 milioni di Euro registrati nei primi nove mesi del 2015 (-14,5%). Il decremento dei ricavi è determinato in prevalenza dalla riduzione dei ricavi da vendite di gas naturale (-67,0 milioni di Euro), dovuta sia ai minori volumi di gas venduti che ad una flessione dei prezzi di vendita unitari.

Il margine operativo lordo

Il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2016 si attesta a 61,5 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 52,1 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+18,0%).

Il margine commerciale sull'attività di vendita di gas risulta in crescita di 7,6 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2015. Tale variazione positiva è dovuta all'aumento della marginalità unitaria, a fronte di un lieve decremento dei volumi di gas venduti.

Il margine commerciale sull'attività di vendita di energia elettrica è in miglioramento di 1,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il saldo delle voci di costo e di ricavo residuali sono sostanzialmente in linea rispetto ai primi mesi del 2015, determinando un decremento del margine operativo lordo per -0,1 milioni di Euro.

Risultato operativo

Il risultato operativo dei primi nove mesi del 2016 si attesta a 45,0 milioni di Euro, rispetto ai 35,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+27,2%).

A determinare tale risultato ha contribuito, oltre al miglioramento del margine operativo lordo, il minore accantonamento al fondo svalutazione crediti (+0,6 milioni di Euro), parzialmente compensato dalla crescita degli ammortamenti (-0,4 milioni di Euro).

Risultato netto

Il risultato netto consolidato si attesta a 34,4 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 27,5 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2015 (+24,9%).

Il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società a controllo congiunto e della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ha comportato lo stanziamento di proventi per 4,6 milioni di Euro, a fronte di 4,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio 2015. Si segnala che nei primi nove mesi dell'esercizio 2016 l'apporto al conto economico consolidato della collegata in liquidazione è risultato positivo per Euro 0,8 milioni (1,3 milioni nei primi nove mesi del 2015).

Gli oneri finanziari netti, pari a 0,5 milioni di Euro, risultano in crescita di 0,1 milioni di Euro (+13,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte stanziare a conto economico, pari a 14,7 milioni di Euro, aumentano di 2,8 milioni di Euro (+23,8%), per effetto del maggiore imponibile fiscale.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte dei proventi delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 34,00% al 33,1%.

Margine operativo lordo delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto hanno realizzato nei primi nove mesi dell'esercizio 2016 un margine operativo lordo pro quota consolidamento pari a 8,6 milioni di Euro, in aumento di 1,0 milione di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Andamento della gestione nei primi nove mesi dell'esercizio 2016

I volumi di gas venduti dalle società consolidate integralmente, nei primi nove mesi dell'esercizio 2016, sono stati pari a 529,2 milioni di metri cubi, segnando una riduzione del 2,5% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2015.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto hanno venduto, pro-quota consolidamento, complessivamente 84,9 milioni di metri cubi di gas, con un decremento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dalle società consolidate integralmente sono stati 529,7 milioni di metri cubi, segnando una crescita dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

A questi si aggiungono i 46,5 milioni di metri cubi pro quota, distribuiti dalla società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Investimenti

Gli investimenti realizzati in immobilizzazioni immateriali e materiali dalle società consolidate con il metodo integrale nei primi 9 mesi dell'esercizio 2016 ammontano a 14,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente lo sviluppo, la manutenzione e l'ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

In particolare, gli investimenti in reti e impianti sono stati pari a 8,4 milioni di Euro, di cui 3,5 milioni di Euro in allacciamenti, 4,1 milioni di Euro in ampliamenti e potenziamenti della rete e 0,8 milioni di Euro in manutenzioni, prevalentemente relative ad impianti di riduzione e preriscaldamento. Gli investimenti in misuratori e correttori sono stati pari a 4,4 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati in immobilizzazioni immateriali e materiali dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono anch'essi relativi principalmente a reti ed impianti metano.

Indebitamento e indici finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2016, pari a 63,0 milioni di Euro, è migliorata di 51,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il flusso finanziario positivo è stato determinato principalmente dai seguenti movimenti:

il flusso di cassa reddituale (cash flow) ha generato risorse finanziarie per 50,9 milioni di Euro;

gli investimenti netti in immobilizzazioni hanno comportato uscite di cassa per 13,7 milioni di Euro;

la gestione del capitale circolante netto operativo e la gestione del capitale netto fiscale hanno generato risorse complessivamente per 43,7 milioni di Euro;

la distribuzione di dividendi al netto dei dividendi incassati dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di altre movimentazioni del patrimonio netto ha comportato uscite finanziarie per 29,9 milioni di Euro.

Il rapporto debito/patrimonio netto al 30 settembre 2016 è pari a 0,15 (0,27 al 31 dicembre 2015), tra i migliori del settore.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dei primi nove mesi del 2016

In data 18 gennaio 2016 Ascopiave S.p.A., insieme con altri operatori, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la Sentenza del T.A.R. della Lombardia n. 2221/2015 concernente la regolazione tariffaria della distribuzione del gas.

Nel mese di febbraio 2016 è stata approvata la Legge n. 21/2016, contenente alcune disposizioni riguardanti la distribuzione del gas. In particolare, l'articolo 3 differisce le scadenze di pubblicazione dei bandi previste dalla precedentemente normativa da un massimo di 14 mesi ad un minimo di 5 mesi, a seconda del raggruppamento di cui fa parte l'Ambito Territoriale Minimo. Scaduti i termini per la pubblicazione dei bandi da parte delle stazioni appaltanti designate dai Comuni, la nuova normativa prevede che la Regione competente sull'Ambito assegni ulteriori sei mesi per provvedere, decorsi i quali avrà facoltà di avviare la gara nominando un commissario ad acta. Decorsi due mesi in assenza di tale nomina, il Ministero dello Sviluppo Economico, sentita la Regione, potrà intervenire nominando un proprio commissario ad acta. La legge ha inoltre abolito le sanzioni in capo ai Comuni previste dalla precedente normativa nell'ipotesi di ritardata pubblicazione dei bandi di gara.

Costituzione AP Reti Gas S.p.A.

In data 18 marzo 2016 è stata costituita la società AP Reti Gas S.p.A. con capitale sociale di Euro 200 migliaia interamente versato, controllata al 100% da Ascopiave S.p.A.. La società ha ricevuto in conferimento, con efficacia dal 1 luglio 2016, il ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale di Ascopiave S.p.A., in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) fra attività di vendita e attività di distribuzione del gas naturale integrate in uno stesso gruppo societario.

L'assetto di governance di AP Reti Gas S.p.A. è stato definito nell'ambito di un intervento strategico volto a razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, a rinforzare la focalizzazione per attività di business e a garantire l'allineamento con la normativa unbundling.

Il Consiglio di Amministrazione di AP Reti Gas S.p.A. è interamente costituito da membri provenienti dal Top Management di Ascopiave, in particolare, il dott. Roberto Gumirato, Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., riveste l'incarico di Presidente non esecutivo e completano la composizione del Consiglio di Amministrazione l'ing. Antonio Vendraminelli, il dott. Giacomo Bignucolo, il dott. Riccardo Paggiaro e l'ing. Chiara Gabrel.

Aggregazione Veritas Energia S.p.A.

In data 10 febbraio 2014 era stato perfezionato l'acquisto da Veritas S.p.A. della quota rimanente del capitale di Veritas Energia S.p.A., assumendo quindi il controllo totalitario della società, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con il conseguente consolidamento integrale della società all'interno del Gruppo Ascopiave a partire dal 1° gennaio 2014.

Il contratto di acquisizione prevedeva, a carico di Veritas S.p.A., una garanzia sui crediti verso terzi esistenti alla data del closing, tale da far fronte al loro mancato incasso entro i 24 mesi successivi, nel limite massimo di Euro 5.000 migliaia.

A tal fine la parte venditrice aveva versato ad Ascopiave S.p.A. un deposito a garanzia, fruttifero di interessi, di Euro 2.838 migliaia, iscritto fino al 31 dicembre 2015 tra le passività finanziarie, e tale liquidità era stata vincolata a mezzo di acquisto di titoli "pronti contro termine" a due anni. La differenza tra l'importo massimo della garanzia prevista nel contratto, pari ad Euro 5.000 migliaia, ed il deposito di Euro 2.838 migliaia era stata garantita da Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A. mediante idonea lettera di garanzia dalla stessa emessa.

Il 10 febbraio 2016 è giunto a scadenza il vincolo sugli importi ricevuti dalla parte cedente ed è stato conseguentemente calcolato l'importo dell'indennizzo che quest'ultima avrebbe dovuto riconoscere ad Ascopiave S.p.A. per il mancato incasso dei crediti pregressi, quantificato in Euro 396 migliaia. Successivamente si è proceduto con la restituzione del deposito residuo, unitamente alla lettera di garanzia rilasciata da Veritas S.p.A. L'indennizzo è stato iscritto tra gli altri proventi in base a quanto disposto dal principio contabile IFRS 3, in quanto l'aggregazione risultava già essere definitiva decorsi i 12 mesi dall'acquisizione.

Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., riunitasi in sede ordinaria il giorno 28 aprile 2016, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 0,15 Euro per azione. Il dividendo è stato pagato in data 11 maggio 2016, con stacco cedola il 9 maggio 2016 (record date il 10 maggio 2016).

L'Assemblea ha, inoltre, approvato la politica per la remunerazione della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nella seduta, è stato altresì approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 23 aprile 2015.

Cessione degli impianti di cogenerazione alla controllata Veritas Energia S.p.A..

In data 30 giugno 2016 Ascopiave S.p.A. ha ceduto alla società controllata Veritas Energia S.p.A. gli impianti di cogenerazione.

DCO 205/2016/R/gas e DCO 456/2016/R/gas

In data 28 aprile 2016 l'Autorità ha emanato il documento per la consultazione DCO 205/2016/R/gas avente ad oggetto il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale realizzati a partire dall'anno 2017. Il documento pone in consultazione gli orientamenti iniziali dell'Autorità e prevede delle ulteriori fasi di approfondimento, con l'obiettivo di emanare il provvedimento definitivo entro il mese di dicembre 2016. L'Autorità ha manifestato l'intenzione – con riguardo ai nuovi investimenti – di superare l'attuale criterio di riconoscimento dei costi storici e di adottare, in alternativa, dei criteri basati su metodi parametrici, illustrando tre ipotesi alternative:

1. la valutazione dei costi riconosciuti sulla base di costi standard;
2. l'applicazione del metodo del price cap;
3. l'applicazione differenziata per ambito territoriale minimo del metodo del price cap piuttosto che della valutazione a costi standard in funzione del grado di metanizzazione del territorio e delle prospettive di sviluppo del servizio.

In data 4 agosto 2016 l'Autorità ha emanato il documento per la consultazione DCO 456/2016/R/gas che illustra gli orientamenti finali per la definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi degli investimenti. Rispetto alle tre diverse opzioni previste nel documento per la consultazione 205/2016/R/gas, l'orientamento espresso è di implementare criteri di valutazione sulla base di costi standard e che tali criteri – in ragione degli approfondimenti necessari da effettuare – trovino applicazione a partire dall'anno 2019, con riferimento agli investimenti effettuati nel 2018.

L'Autorità ha inoltre chiarito di ritenere in ogni caso necessario che siano previsti adeguati meccanismi di monitoraggio dell'efficacia della metodologia, soprattutto con riferimento all'applicazione nei contesti dove prevalgano attività di rinnovo delle reti esistenti.

Per lo sviluppo della metodologia l'Autorità ha dichiarato di voler dare seguito alla proposta avanzata da alcuni partecipanti alla consultazione di istituire un tavolo di lavoro tecnico congiunto tra le imprese di distribuzione e gli Uffici dell'Autorità, allo scopo di definire una struttura di prezzario condivisa.

Il management sta partecipando al processo di consultazione, valutando i potenziali impatti organizzativi e finanziari dell'evoluzione regolamentare.

AP Reti Gas, Società del Gruppo Ascopiave per la gestione del servizio della distribuzione e misura di gas naturale, operativa dal 1° luglio 2016

AP Reti Gas S.p.A., controllata al 100% da Ascopiave S.p.A., è operativa dal 1° luglio 2016 con un organico di circa 170 dipendenti e gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale in 150 Comuni nelle province di Treviso, Vicenza, Venezia, Padova, Rovigo, Belluno, Varese, Piacenza e Pavia, per un totale circa 6.800 Km di rete gestita e oltre 335.400 punti di riconsegna serviti.

Ascopiave S.p.A. continua a detenere il proprio ruolo di holding e di riferimento del Gruppo per il mercato azionario, focalizzando le proprie attività sull'erogazione di servizi alle altre società del Gruppo Ascopiave.

L'operazione di conferimento del ramo distribuzione gas in AP Reti Gas S.p.A. ha consentito di dare attuazione alle disposizioni della delibera AEEGSI 296/15/R/com (articolo 17) in materia di separazione funzionale tra le attività di distribuzione e di vendita di gas naturale ed elettricità.

Dal 1° luglio ASM DG S.r.l. diventa AP Reti Gas Rovigo S.r.l.

Dal 1° luglio, in ottemperanza alla normativa dell'AEEGSI in materia di separazione funzionale (unbundling), ASM Distribuzione Gas S.r.l., società del Gruppo Ascopiave operante nel settore della distribuzione gas nell'area di Rovigo, ha assunto la denominazione di AP Reti Gas Rovigo S.r.l..

Il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave sottoscrivono una lettera di intenti per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale

I Gruppi Aeb-Gelsia e Ascopiave hanno sottoscritto in data 12 luglio 2016 una lettera di intenti nella quale individuano le linee guida e i principi di un percorso finalizzato all'aggregazione delle proprie attività sia di vendita che di distribuzione di gas ed energia, con ambito territoriale focalizzato in Lombardia, ma estendibile anche ad altre realtà territoriali.

L'accordo, che prevede un periodo di esclusiva reciproca nelle trattative fissato al 31 ottobre 2016, definisce le ipotesi di riferimento, gli approfondimenti e il percorso che le Parti intraprenderanno per perfezionare l'operazione di aggregazione entro la fine dell'anno.

Ascopiave si aggiudica provvisoriamente la gara per l'acquisto del pacchetto azionario di Pasubio Group S.p.A., società attiva nella distribuzione di gas naturale in 22 comuni del Veneto con oltre 88.000 utenti serviti

In data 12 settembre 2016, il comune di Schio, stazione appaltante dell'asta indetta per la cessione del 100% del capitale della società Pasubio Group S.p.A., ha deliberato l'aggiudicazione provvisoria ad Ascopiave S.p.A..

La società Pasubio Group S.p.A. è a capo di un gruppo attivo nella distribuzione del gas naturale operante in 22 comuni nelle province di Vicenza e Padova a favore di circa 88.000 utenti.

Secondo stime elaborate da Ascopiave S.p.A. aggregando i dati delle società appartenenti al Gruppo, Pasubio Group S.p.A. ha chiuso il 2015 con ricavi consolidati pari a 12,6 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2014), un margine operativo lordo di 4,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2014), un margine operativo netto di 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014) e un utile netto di 1,5 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2014).

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva un patrimonio netto di 21,1 milioni di euro e presentava un indebitamento finanziario netto (aggiustato per tenere conto dell'ammontare di fatture da ricevere per canoni concessori dovuti ai comuni concedenti di competenza di esercizi precedenti al 2015) pari a 6,9 milioni di euro.

Le concessioni gestite dal Gruppo sono state affidate nella quasi totalità (20 su 22) mediante gare indette ai sensi del Decreto Legislativo n. 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta) e avranno scadenza tra il 2018 e il 2024 (oltre il 70% degli utenti serviti sono relativi a concessioni a scadenza dicembre 2024).

Le condizioni economiche offerte da Ascopiave S.p.A. prevedono principalmente:

- 1) l'acquisto del 100% del capitale di Pasubio Group per un prezzo (equity value) di 16,3 milioni di euro;
- 2) l'impegno di Pasubio Group a corrispondere ad alcuni comuni concedenti (ed attuali soci di Pasubio Group) un canone integrativo una tantum pari a 5,1 milioni di euro;

3) l'impegno a ripristinare a favore dei comuni anzidetti a partire dal 2017 il pagamento dei canoni annui nella misura originaria, ossia precedente alle modifiche novative intervenute fra le parti;

4) l'impegno di Pasubio Group a versare anticipatamente ai comuni anzidetti un importo pari alle annualità di canone dovute per gli anni 2017 e 2018.

Facendo riferimento ai dati dell'anno 2016, Ascopiave S.p.A. stima che i maggiori canoni annualmente dovuti in conseguenza dell'impegno indicato al precedente punto 3) dovrebbero comportare maggiori costi e una conseguente riduzione dei risultati operativi per i prossimi anni di circa 1,6 milioni di euro all'anno.

L'offerta prevede un aggiustamento del prezzo in funzione della variazione della posizione finanziaria netta dalla data del 31 dicembre 2015 alla data del trasferimento delle azioni.

L'offerta presentata da Ascopiave S.p.A., ancora, prevede l'impegno al mantenimento del personale attualmente impiegato, un miglioramento della pianta organica della società, oltre che un potenziamento degli attuali presidi operativi territoriali.

Ascopiave S.p.A., in caso di aggiudicazione definitiva e perfezionamento dell'operazione, finanzia l'acquisizione mediante ricorso all'indebitamento finanziario.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 settembre 2016

Gara per l'acquisto del pacchetto azionario di Pasubio Group S.p.A.: ricorso presentato dal secondo classificato

In data 4 ottobre 2016 il concorrente secondo classificato ha presentato ricorso nei confronti del Comune di Schio e di Ascopiave S.p.A. per l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, dell'aggiudicazione provvisoria ad Ascopiave del bando e di tutti gli atti conseguenti, richiedendo pertanto l'aggiudicazione alla ricorrente o, in subordine, l'annullamento della gara.

In data 17 ottobre 2016 il Comune di Schio ha comunicato ad Ascopiave che, con determinazione dirigenziale del 5 ottobre 2016, la gara è stata aggiudicata alla società, per avere conseguito, in applicazione delle disposizioni del bando, il miglior punteggio.

Il comune di Schio ha altresì informato la società che il perfezionamento dell'operazione oggetto del bando di gara, attraverso la stipula del contratto di compravendita delle quote sociali di Pasubio Group S.p.A., è sospeso in attesa della definizione del ricorso anzidetto (l'udienza cautelare, avanti al TAR Veneto, non è ancora stata fissata).

Il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave prorogano i termini del periodo di esclusiva nelle trattative

In data 27 ottobre 2016 le parti hanno deciso di prorogare i termini del periodo di esclusiva nelle trattative al 31 gennaio 2017.

Esito in primo grado del contenzioso sul DM 22.05.2014 (Linee Guida per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas)

Ascopiave, insieme ad altri operatori del settore, aveva presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico, per l'annullamento del DM del 22 maggio 2014 concernente l'introduzione delle Linee Guida per la determinazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale. Nell'ambito del medesimo giudizio si sono prospettate le questioni di legittimità costituzionale e di pregiudizialità comunitaria relativamente alle Leggi 9 e 116 del 2014, nella parte in cui hanno modificato l'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (scomputo retroattivo dei contributi privati e limitazione temporale alla valenza degli accordi).

In data 1 ottobre 2015, Ascopiave, unitamente agli altri ricorrenti, con il deposito di "motivi aggiunti" al ricorso principale, ha provveduto all'impugnazione anche del Decreto Ministeriale n. 106 del 20 maggio 2015, di modifica del DM 226/2011. Quest'ultimo, infatti, almeno con riguardo all'art. 5, si è limitato ad introdurre la regolamentazione propria delle Linee Guida nel DM 226/2011.

All'esito dell'udienza del 28 aprile 2016, la causa è stata posta in decisione.

Con sentenza n. 10341 del 17 ottobre 2016 il TAR Lazio ha respinto il ricorso per motivi aggiunti e dichiarato improcedibile il ricorso principale.

La società sta valutando se appellare la decisione al Consiglio di Stato.

Evoluzione prevedibile dell'esercizio 2016

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nell'ultimo trimestre del 2016 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio, nello svolgimento delle attività propedeutiche alle gare per l'aggiudicazione degli Ambiti Territoriali Minimi di interesse per il Gruppo. La grande maggioranza dei comuni attualmente gestiti da Ascopiave appartengono ad Ambiti per i quali è previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara che supera il 31 dicembre 2016. Nonostante le stazioni appaltanti abbiano la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, non si ritiene

probabile che alcune stazioni appaltanti possano pubblicare i bandi prima della fine dell'anno in corso. Valutando improbabile che ciò accada, pur non avendosi assoluta certezza dei tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene che, per le prime gare, gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari si concluderanno solo successivamente al termine dell'esercizio 2016, per cui il perimetro di attività del Gruppo, nell'ultimo bimestre dell'anno, non subirà dei mutamenti rispetto alla situazione attuale.

Per quanto concerne i risultati economici, si segnala che essi verranno negativamente impattati dalla rivisitazione del tasso di remunerazione del capitale previsto dai recenti provvedimenti tariffari; il tasso di rendimento reale pre-tasse per l'attività di distribuzione è stato infatti ridotto dal 6,9% del 2015 al 6,1%, determinando una attesa diminuzione dei ricavi tariffari complessivi. Tali effetti saranno almeno compensati dai risultati positivi legati ai positivi conguagli tariffari comunicati per l'anno 2015 e già rilevati nella situazione contabile al 30 settembre 2016.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, formulare delle attese sull'andamento dei risultati appare maggiormente difficile, anche per l'incidenza del fattore climatico, che influisce significativamente sui consumi di gas. Al momento attuale, tuttavia, non si ritiene che nel prossimo futuro si registreranno delle sensibili variazioni nelle condizioni di redditività del business, nonostante il progredire della pressione competitiva sul mercato retail e l'impatto atteso dai provvedimenti tariffari definiti dall'AEEGSI per il mercato tutelato. Per quanto concerne l'attività di vendita dell'energia elettrica, dovrebbe confermarsi il risultato positivo già realizzato nei primi nove mesi.

I risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili – anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo. Si ritiene di precisare che i risultati effettivi del 2016 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Stagionalità dell'attività

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso domestico. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

Dichiarazione del dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Cristiano Belliato, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Avviso di deposito del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016

Si rende noto che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 è stato reso disponibile al pubblico presso la Sede sociale, presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (sito www.borsaitaliana.it), sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it), diffuso e stoccato nel meccanismo "SDIR & Storage" di Bit Market Services S.p.A.

Allegati

Prospetti contabili consolidati non sottoposti a revisione contabile.

Il Gruppo Ascopiave è attivo nel settore del gas naturale, principalmente nei segmenti della distribuzione e vendita ai clienti finali.

Per ampiezza del bacino di clientela e per quantitativi di gas venduto, Ascopiave è attualmente uno dei principali operatori del settore in ambito nazionale.



Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività di distribuzione in oltre 200 Comuni, fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti, attraverso una rete di distribuzione che si estende per oltre 8.800 chilometri.

L'attività di vendita di gas naturale è svolta attraverso diverse società, alcune delle quali a controllo congiunto. Complessivamente considerate, le società del Gruppo nel 2015 hanno venduto ai clienti finali oltre 1 miliardo di metri cubi di gas.

La società Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

Contact:	Community Group Ascopiave
	Giuliano Pasini Tel. 0438 / 980098
	Auro Palomba Roberto Zava - Media Relator
	Tel. 0422 / 416111 Cell. 335 / 1852403
	Cell. 335 / 6085019 Giacomo Bignucolo – Investor
Relator	
	Cell. 335 / 1311193

Pieve di Soligo, 10 novembre 2016



Gruppo Ascopiave

Prospetti del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)		30.09.2016	31.12.2015
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	80.758	80.758
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	316.155	316.659
Immobilizzazioni materiali	(3)	32.560	34.987
Partecipazioni	(4)	65.864	68.078
Altre attività non correnti	(5)	13.566	15.366
Attività non correnti su strumenti finanziari derivati	(6)	339	
Crediti per imposte anticipate	(7)	7.562	11.333
Attività non correnti		516.805	527.182
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	5.740	3.577
Crediti commerciali	(9)	61.934	172.022
Altre attività correnti	(10)	39.764	46.518
Attività finanziarie correnti	(11)	90	3.487
Crediti tributari	(12)	1.178	1.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	11.814	28.301
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(14)	428	
Attività correnti		120.949	255.272
Attività		637.755	782.454
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto Totale			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		17.521	17.521
Riserve		198.113	198.374
Patrimonio netto di Gruppo		415.004	415.264
Patrimonio Netto di Terzi		4.476	4.873
Patrimonio netto Totale	(15)	419.479	420.137
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	(16)	6.965	7.360
Trattamento di fine rapporto	(17)	4.432	3.864
Finanziamenti a medio e lungo termine	(18)	37.399	43.829
Altre passività non correnti	(19)	19.801	18.903
Passività finanziarie non correnti	(20)	364	422
Debiti per imposte differite	(21)	15.463	19.571
Passività non correnti		84.423	93.948
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(22)	27.510	97.866
Debiti commerciali	(23)	53.268	122.823
Debiti tributari	(24)	1.155	397
Altre passività correnti	(25)	42.179	43.324
Passività finanziarie correnti	(26)	9.617	3.708
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(27)	123	252
Passività correnti		133.852	268.370
Passività		218.275	362.317
Passività e patrimonio netto		637.755	782.454

Conto economico e conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)		Primi nove mesi 2016	Primi nove mesi 2015
Ricavi	(28)	353.337	413.413
Totale costi operativi		293.238	363.313
Costi acquisto materia prima gas	(29)	169.292	237.657
Costi acquisto altre materie prime	(30)	14.717	15.315
Costi per servizi	(31)	77.611	83.221
Costi del personale	(32)	16.043	16.098
Altri costi di gestione	(33)	15.729	11.427
Altri proventi	(34)	155	405
Ammortamenti e svalutazioni	(35)	15.140	14.748
Risultato operativo		44.959	35.351
Proventi finanziari	(36)	196	696
Oneri finanziari	(36)	658	1.103
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(36)	4.571	4.442
Utile ante imposte		49.067	39.386
Imposte del periodo	(37)	14.708	11.877
Risultato netto del periodo		34.359	27.509
Risultato del periodo di Gruppo		32.621	26.081
Risultato del periodo di Terzi		1.738	1.427
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell' effetto fiscale		863	
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(310)	58
Risultato del conto economico complessivo		34.912	27.567
Risultato netto complessivo del gruppo		33.086	26.138
Risultato netto complessivo di terzi		1.825	1.428
Utile base per azione		0,147	0,117
Utile netto diluito per azione		0,147	0,117

N.b.:L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2016	234.412	46.882	(17.521)	(99)	108.578	43.014	415.264	4.873	420.137
Risultato del periodo						32.621	32.621	1.738	34.359
Altri movimenti					768		768	95	863
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(302)			(302)	(8)	(310)
Totale risultato conto economico complessivo				(302)	768	32.621	33.086	1.825	34.912
Destinazione risultato 2015					43.014	(43.014)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.347)		(33.347)		(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.222)	(2.222)
Saldo al 30/09/2016	234.412	46.882	(17.521)	(401)	119.013	32.621	415.004	4.476	419.479

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2015	234.412	46.882	(17.660)	(286)	106.426	35.583	405.357	4.309	409.666
Risultato del periodo						26.081	26.081	1.427	27.509
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				57			57	1	58
Totale risultato conto economico complessivo				57	(0)	26.081	26.139	1.428	27.567
Destinazione risultato 2014					35.583	(35.583)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.332)		(33.332)		(33.332)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(1.768)	(1.768)
Altri movimenti					(50)		(50)	(6)	(56)
Piani incentivazione a lungo termine			138		74		212		212
Saldo al 30/09/2015	234.412	46.882	(17.522)	(228)	108.701	26.081	398.324	3.964	402.289

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)

	Primi nove mesi 2016	Primi nove mesi 2015
Utile netto del periodo di gruppo	32.621	26.081
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa		
Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide		
Risultato di pertinenza di terzi	1.738	1.427
Ammortamenti	15.140	14.748
Svalutazione dei crediti	1.379	2.013
Variazione del trattamento di fine rapporto	569	(48)
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(897)	0
Variazione netta altri fondi	411	163
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(4.571)	(4.442)
Interessi passivi pagati	(555)	(1.067)
Imposte pagate	(1.695)	(4.074)
Interessi passivi di competenza	599	1.080
Imposte di competenza	14.708	11.594
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	(2.163)	(3.499)
Crediti commerciali	108.709	72.584
Altre attività correnti	6.754	18.383
Crediti tributari e debiti tributari	0	35
Debiti commerciali	(69.555)	(66.576)
Altre passività correnti	(12.504)	4.629
Altre attività non correnti	1.800	2.387
Altre passività non correnti	2.124	1.397
Totale rettifiche e variazioni	61.991	50.737
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	94.611	76.818
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(13.498)	(11.903)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	640	27
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(804)	(462)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	0
Altri movimenti di patrimonio netto	(310)	270
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento	(13.971)	(12.067)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria		
Variazione passività finanziarie non correnti	(58)	(45)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(45.287)	(45.572)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	9.306	7.614
Accensioni finanziamenti e mutui	76.000	66.500
Rimborsi finanziamenti e mutui	(107.500)	(146.500)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(33.347)	(33.332)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.222)	(1.768)
Dividendi società a controllo congiunto	5.980	3.369
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria	(97.128)	(149.734)
Variazione delle disponibilità liquide	(16.487)	(84.983)
Disponibilità correnti periodo precedente	28.301	100.882
Disponibilità correnti periodo corrente	11.814	15.900